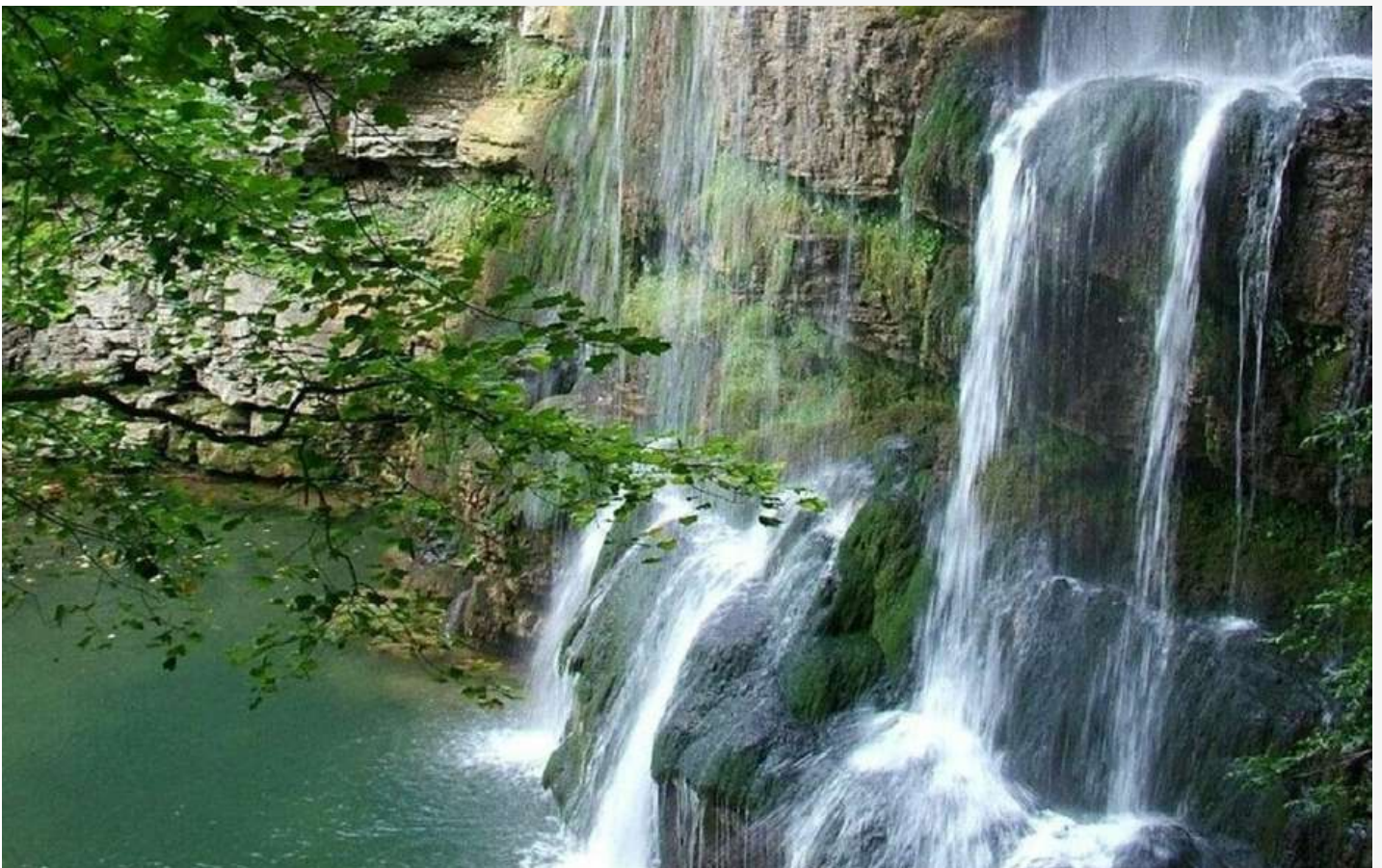


AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

Bollettino Informativo Osservatorio

Protocollo Istitutivo dell'Osservatorio:
Articolo 5, comma 1, lettera d

ANNO 2 N.5 - 09/2022



Abruzzo - Cascate del Rio Verde, le cascate naturali perenni più alte dell'Appennino (200 mt. complessivi di salto)

Documento informativo bimestrale per le Amministrazioni Pubbliche, i portatori di interessi e i cittadini.
Informazioni tecniche e report sugli scenari di “severità idrica” e sullo stato di efficienza del sistema delle infrastrutture idriche.

Indice

Gli Indici SPI e SRI.....	1
Analisi delle precipitazioni a livello nazionale.....	2
Condizioni pluviometriche.....	3
Condizioni idrologiche e idrogeologiche.....	4
Scenario di severità idrica distrettuale.....	5
Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale Tabella di sintesi.....	7
Focus 1 - Regione Umbria.....	34
Focus 2 - Regione Lazio.....	37
Focus 3 - Regione Marche.....	44
Focus 4 - Regione Abruzzo.....	54



Gli indici SPI (Standardized Precipitation Index) e SRI (Standardized Runoff Index)

L'indice di precipitazione standardizzato o SPI (Standardized Precipitation Index, McKee et al. 1993) è una misura della frequenza di accadimento delle precipitazioni cumulate su un determinato intervallo temporale e riferite ad un determinato mese dell'anno. Ad esempio, se consideriamo l'SPI4 riferito al mese di aprile 2021, vuol dire che stiamo

analizzando le precipitazioni cumulate da gennaio ad aprile del 2021.

Il valore numerico dell'SPI indica con quale frequenza un determinato valore di precipitazione cumulata si è verificato nel passato. In figura è mostrata la classificazione dei valori di SPI comunemente accettata e le probabilità di accadimento associate.

SPI	Classe	Probabilità di accadimento
$\geq +2$	Estremamente umida	2.3%
[+1.5 : +2]	Molto umida	4.4%
[+1 : +1.49]	Moderatamente umida	9.2%
[-1 : +1]	Normale	68.3%
[-1.5 : -1]	Moderatamente secca	9.2%
[-2 / -1.5]	Molto secca	4.4%
≤ -2	Estremamente secca	2.3%

In maniera analoga è possibile mediante lo Standardized Runoff Index classificare le condizioni di deflusso (portate) dei corsi d'acqua superficiali, considerando la portata media in un determinato mese dell'anno (SRI1) o la portata media su n mesi (SRI3, SRI6, ecc).

Così, se consideriamo l'SRI4 riferito al mese di aprile 2021 vuol dire che stiamo analizzando la frequenza della portata media calcolata sui valori osservati nei mesi da gennaio ad aprile 2021.

Nel caso specifico delle portate è stato poi introdotto un secondo indice, denominato SRIprct calcolato come lo scostamento

percentuale rispetto alla media del periodo 1985-2020.

A differenza dell'SRI, l'SRIprct dà un'informazione di carattere quantitativo (non di frequenza), dal momento che dà una misura di quanto le portate attuali si discostino dalla media di lungo periodo. Anche in questo caso sono proposte diverse scale di aggregazione temporale (da 1 a 12 mesi).

Per una descrizione completa degli indici utilizzati si veda "Linee Guida sugli Indicatori di Siccità e Scarsità Idrica da utilizzare nelle attività degli osservatori distrettuali per l'uso della risorsa idrica" (Mariani et al. 2018)

Analisi delle precipitazioni a livello nazionale

Si riporta nel seguito una breve sintesi sull'andamento delle precipitazioni a livello nazionale per il mese di Agosto e per il corrente anno idrologico Settembre 2021-Agosto 2022. L'analisi pluviometrica è condotta in termini di scarti percentuali, ossia di differenza tra precipitazione osservata e la media storia del clima 1981-2010.

Il mese di Agosto registra complessivamente precipitazioni moderate, con ampie aree caratterizzate da precipitazioni elevate sulle regioni settentrionali. Cumulate moderate anche sulle regioni centrali, con quantitativi elevati sul settore appenninico e sul Lazio meridionale. Ancora quantitativi moderati sulle regioni meridionali, con punte più elevate sulla Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia centro-orientale.

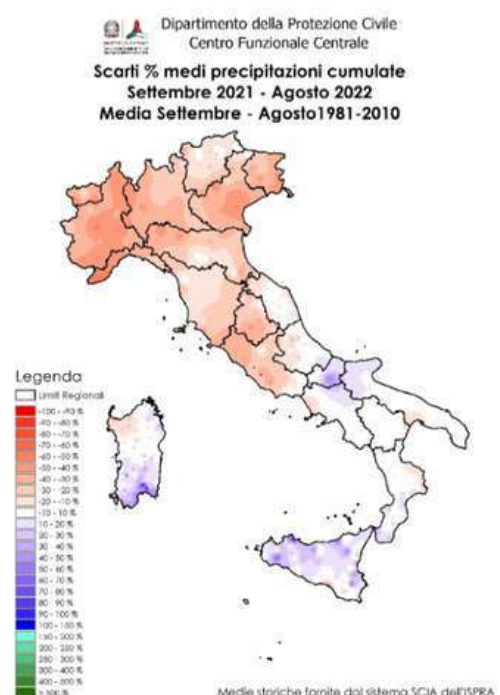
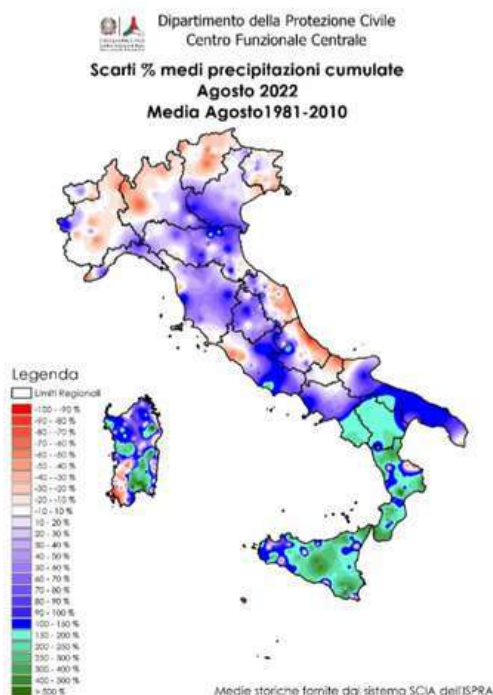
Dall'analisi delle cumulate mensili rispetto alle medie climatiche si nota una inversione di tendenza, con precipitazioni al di sopra delle medie di riferimento o al più in media, su gran parte del territorio nazionale.

A nord si registrano precipitazioni al di sopra delle medie di riferimento con +40% su Veneto, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana.

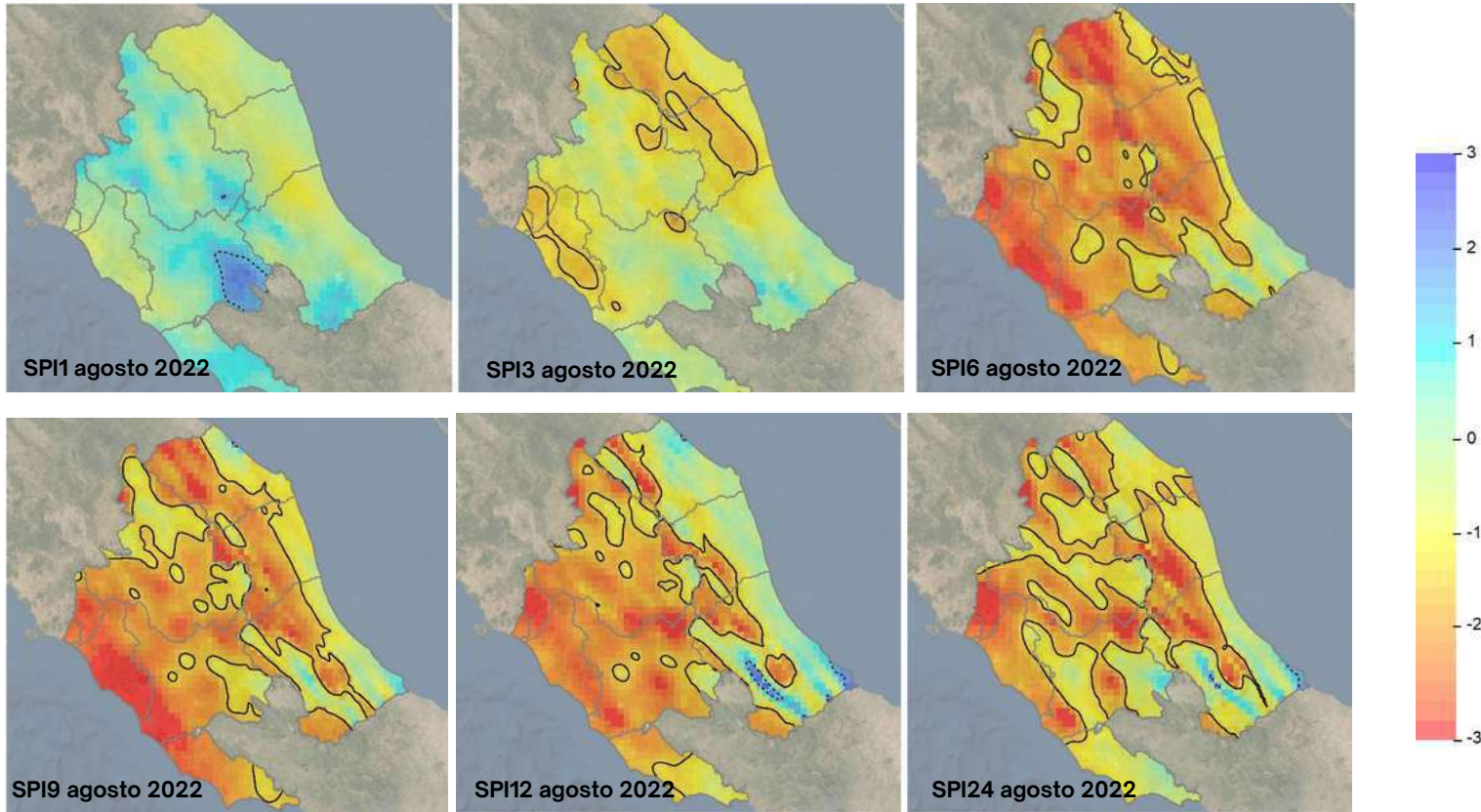
Anche il Distretto dell'Appennino Centrale vede surplus idrici con valori di +40% su Umbria, Marche settentrionali, sul settore appenninico, + 50% sul Lazio centro meridionale, e precipitazioni in media o lievemente sotto media sulla costa adriatica. Precipitazioni fortemente al di sopra delle medie, con valori pari a 3 o 4 volte la media storica sulle regioni meridionali (Campana, Basilicata, Calabria e isole maggiori).

Le precipitazioni di agosto pertanto hanno lievemente mitigato questo periodo di siccità che sta interessando ormai da dicembre/gennaio le regioni dell'Italia settentrionale e centrale, assottigliando lievemente i deficit finora accumulati. Permane pertanto sul lungo periodo (12-24 mesi) uno stato di siccità prolungato.

L'anno idrologico Set. 2021 - Ago. 2022 chiude pertanto con estesi deficit idrici sulle regioni settentrionali con valori di circa il -40%, -50%. Per il settore centrale deficit del -30%, -40% su Toscana, Umbria, Lazio; -20% su Marche settentrionali e settore interno dell'Abruzzo. Precipitazioni in media sulle Marche centro-meridionali e sul resto dell'Abruzzo. Sulle regioni meridionali precipitazioni in media o lievemente sopra della media sulle isole maggiori.



Condizioni Pluviometriche



Le precipitazioni del mese di agosto 2022 sono risultate entro media statistica su tutto il Distretto dell'Appennino centrale.

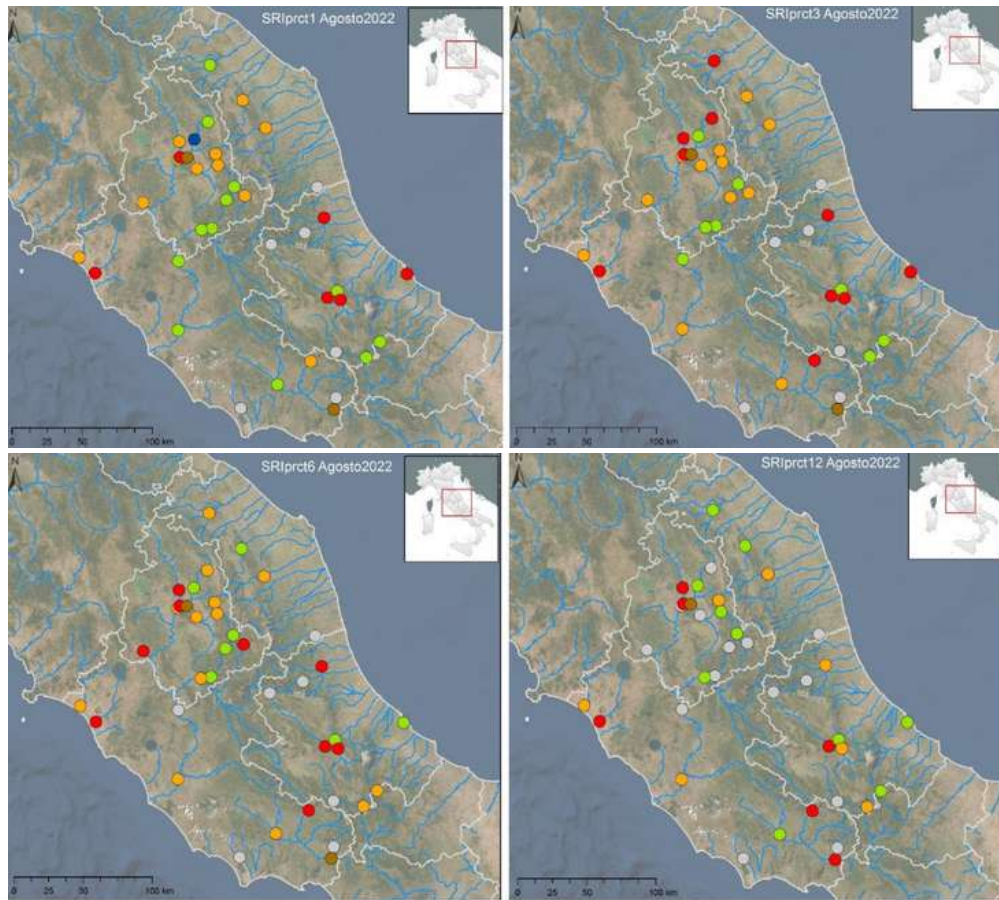
Le precipitazioni del mese di agosto nella media hanno determinato un miglioramento dei valori dell'SPI3 rispetto a luglio sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica (ora in condizioni pluviometriche di «normalità» statistica). Viceversa sulla costa adriatica, per quanto riguarda l'SPI3, permangono condizioni di «moderata siccità».

Gli indici standardizzati di precipitazione calcolati su orizzonti temporali più lunghi (SPI6, SPI6, SPI9, SPI12 e SPI24), seppur leggermente migliorati sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica, mostrano comunque condizioni pluviometriche da «moderatamente secche» a «estremamente secche».

In particolare per quanto riguarda l'SPI6 permangono condizioni fortemente siccitose su tutto il Distretto. Il significativo peggioramento registrato dall'SPI9 è attribuibile al diverso periodo di riferimento (dicembre 2021 – agosto 2022 per l'SPI9 di agosto e novembre 2021 – luglio 2022 per l'SPI9): l'SPI9 di agosto, infatti, non include le precipitazioni di novembre 2021 che erano state significativamente sopra la media.

Risultano sostanzialmente invariati rispetto a luglio 2022 l'SPI12 e l'SPI24, con condizioni pluviometriche classificabili come «molto secche» sulla costa tirrenica e «moderatamente secche» sulla costa adriatica e sulla dorsale appenninica. Come già evidenziato a luglio 2022, tale dato è preoccupante in particolare in relazione ai deflussi sotterranei.

Condizioni idrologiche e idrogeologiche



SRI	Classe
● SRI ≥ 1.65	Estremamente umido
● $1.65 > \text{SRI} \geq 1.28$	Molto umido
● $1.28 > \text{SRI} \geq 0.84$	Moderatamente umido
● $0.84 > \text{SRI} > -0.84$	Vicino alla norma
● $-0.84 \Rightarrow \text{SRI} > -1.28$	Siccità moderata
● $-1.28 \Rightarrow \text{SRI} > -1.65$	Siccità severa
● SRI ≤ -1.65	Siccità estrema
●	Dato non pervenuto

Le precipitazioni di agosto 2022 hanno determinato un leggero miglioramento degli indici di portata mensili (SRI1 e SRIprct1) sul versante tirrenico, mentre risultano sostanzialmente invariati sul versante adriatico.

Su scale temporali più lunghe (3, 6 e 12 mesi) gli indici di portata appaiono

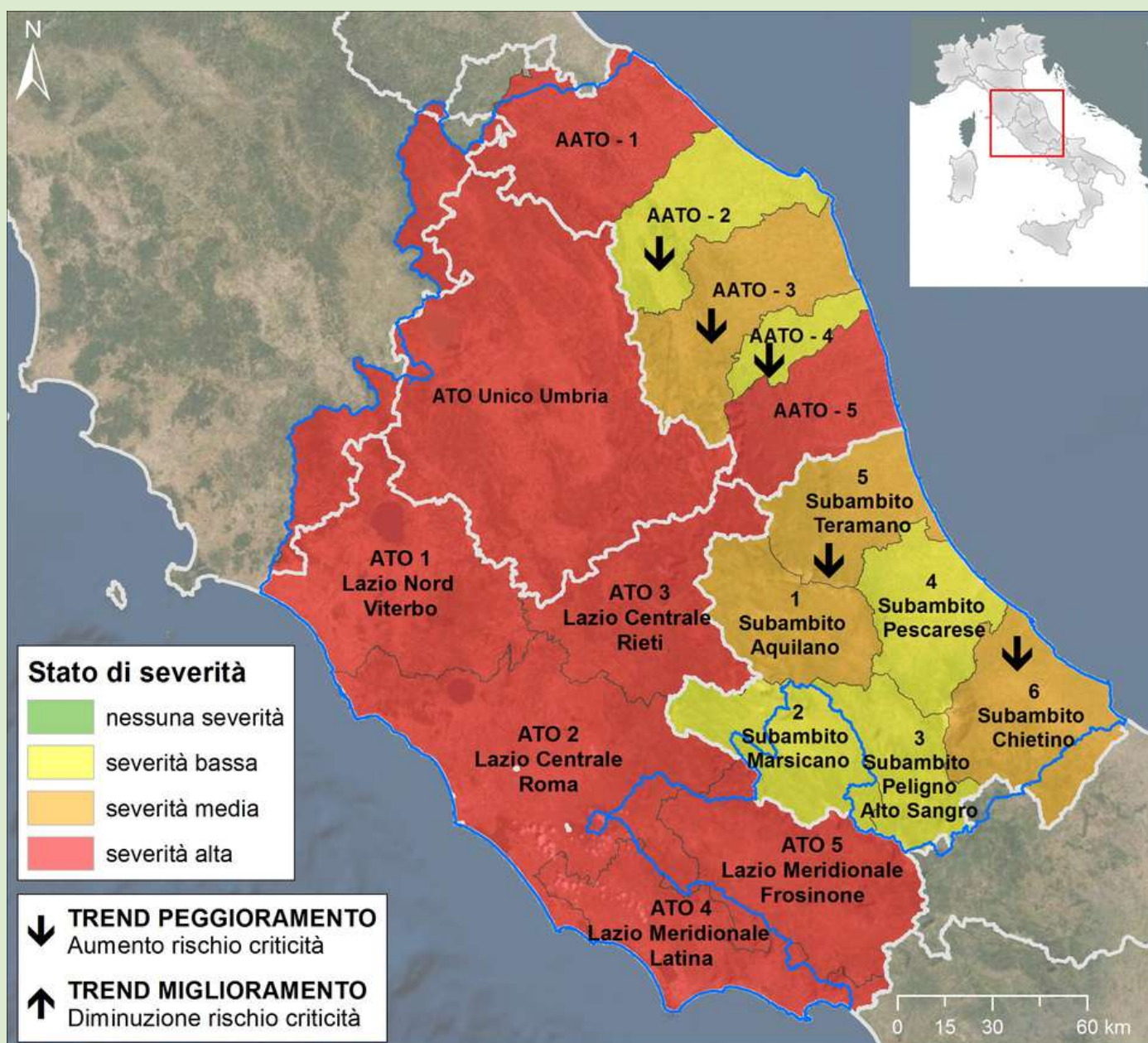
sostanzialmente invariati rispetto a luglio 2022: si confermano quindi deficit significativi anche per gli indici a 6 e 12 mesi per alcune stazioni ubicate in particolare sulla dorsale appenninica nelle quali si registrano valori di SRI inferiori a -1.5 e SRI12prct inferiori a -50% .

Scenario di severità idrica distrettuale

Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale: ■ ALTA

Dettaglio dello scenario di severità idrica

Situazione al 9 Settembre 2022



Scenario di severità idrica distrettuale

Dettaglio dello scenario di severità idrica

Descrizione dello scenario di severità idrica distrettuale:

Permane la situazione di grave siccità rilevata dallo scorso luglio e per quanto riguarda lo scenario di severità idrica distrettuale si conferma il livello alto.


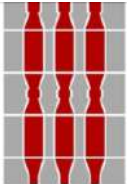




Approfondimento negli ambiti ottimali:

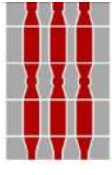


Le precipitazioni di agosto 2022 hanno determinato un leggero miglioramento degli indici di portata mensili sul versante tirrenico, mentre detti indici risultano sostanzialmente invariati sul versante adriatico. Gli stessi indici di portata su scale temporali più ampie (3, 6 e 12 mesi) mantengono valori sostanzialmente invariati rispetto luglio 2022, evidenziando deficit significativi, in particolare sulla dorsale appenninica.

Anche negli ambiti ottimali si confermano le situazioni di criticità dei sistemi idrici riscontrate nell'Osservatorio del 2 agosto scorso con peggioramenti locali e la registrazione di impatti sugli ecosistemi fluviali dovuti al prolungarsi del grave stato siccitoso (cfr. i focus regionali riportati nel presente Bollettino).

Conclusioni:

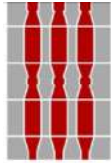
Ai sensi del Protocollo Istitutivo l'Osservatorio prosegue nell'attività di supporto informativo/operativo per l'emergenza siccitosa in quanto: "sono state già prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema, anche irreversibili."

					
REGIONE UMBRIA					
Ambito Unico					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Piano di Committenza anno 2022 (importo a budget 650.000 €/anno - spese previste dovute alla crisi idrica pari a circa 1.300.000 €/anno 2022)	Arrone, Baschi, Castel Giorgio (Loc. Casa Perazza), Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Monteleone d'Orvieto, Orvieto (fraz. Rocca Ripesena, Titignano, Morrano), Porano, Acquasparta (Lo Scoppio)	3200	Le previsioni sono in aumento qualora dovesse persistere lo stato di siccità	6400
Riduzione pressioni PS le riduzioni di pressione si intendono interventi di ottimizzazione ed efficientamento del sistema		Terni (Campomiccio, Borgo Rivo, Gabelletta), Orvieto (Scalo, Ciconia), Montecastrilli, Lugnano in Teverina (Campagna), Calvi dell'Umbria, Giove, Amelia, Narni	24000	Stronccone, Sangemini	5000

					
REGIONE LAZIO					
Ambito ATO 1 - VITERBO					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di settembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	In parte tariffa SII	6 (Vetralla fraz. Tre Croci, Blera -Monticello e Vallefredda Soriano nel Cimino – San Giorgio, Acquapendente fraz. Trevinano, Graffignano, Capranica	6.000	28	40.000
Riduzione pressioni				28	40.000
Turnazioni				28	40.000
<i>Altre misure:</i>					
Efficientamento reti					

					
REGIONE LAZIO					
Ambito ATO 2 - ROMA					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di settembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie (1)	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti					
Riduzione pressioni					
Turnazioni ⁽²⁾	Tariffa SII	0		2	2.000
Altre misure					
Ottimizzazione pressioni notturne	Tariffa SII	5	60.000	5	60.000
Limitazioni di portata utenze rurali	Tariffa SII	9	4.554	9	4.554

(1) Acea ATO2 sta procedendo, in ottemperanza a quanto disposto dalla competente Direzione della Regione Lazio, con il piano di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico del S.I.I.. L'esito dei primi sopralluoghi non permette ad oggi di analizzare lo stato delle singole fonti di approvvigionamento, ma comuni di prossima acquisizione potrebbero essere interessati da misure emergenziali.



REGIONE LAZIO

Ambito ATO 5 - Frosinone

Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di settembre

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti ¹	NO	46	3.250	55	4.300
Riduzione pressioni	NO	16	16.545	7	4.851
Turnazioni	NO	44	39.837	23	46.345
<i>Altre misure:</i>					
Efficientamento reti	SI – in parte	15	10.751	19	8.931




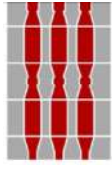




REGIONE MARCHE

AATO 1 – “Marche Nord Pesaro e Urbino”

Crisi idrica 2022 :- Interventi e azioni di contrasto mese di luglio


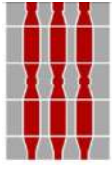




Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Regolazione degli invasi sul F. Candigliano e F. Metauro per massimizzare i volumi invasati	Tariffa S.I.I.	Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro	219.000		
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso nella pianura alluvionale del F. Foglia e riattivazione di vecchi pozzi	Tariffa S.I.I.	Pesaro e comuni limitrofi	> 95.000		
Attivazione prelievo da presa integrativa di Crivellini	Tariffa S.I.I.	Vari comuni servizi da Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	38.100		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		37 comuni	320.161	Altri	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi		37 comuni	1757 viaggi da giugno al 2 settembre	Altri	
Attivazione pozzo	Tariffa S.I.I.	Vari Comuni		Attivo dal 14	219.000

profondo S. Anna		acquedotto principale Fano-Pesaro		luglio al 5 settembre	
Provvedimento per la sospensione dei prelievi non idropotabili da tutti i corsi d'acqua della Provincia di Pesaro e Urbino		Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	>257.100		
Deroghe ai rilasci dalle dighe sul Metauro e alle prese idropotabili da corso d'acqua (con condizioni da rispettare)		Attiva dal 14 luglio Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100		
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi della pianura alluvionale del F. Metauro	Tariffa S.I.I.			Fano (attuabile solo in limitata parte per l'inquinamento da tetracloroetilen e in località Falcineto)	60.790
Attivazione interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	vari		vari	
Intensificazione attività per ricerca perdite/rottture	Tariffa S.I.I.	vari		vari	
Attivazione del pozzo profondo Cagli 1 (Burano)				Attivo dal 26 luglio al 5 settembre. Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100
Sospensione erogazione idrica				Vari	

					
REGIONE MARCHE					
AATO 2 – “Marche Centro – Ancona”					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione anticipata della captazione integrativa pozzo Macere in ausilio della sorg. La Vena a servizio del comune di Cerreto d'Esi	Tariffa S.I.I.	Cerreto d'Esi	3.700		
Attivazione anticipata sorgente Capo d'Acqua A552 (Nocera Umbra) in ausilio alla sorgente Monte Nero A546 (Fabriano), a servizio della rete idrica del capoluogo di Fabriano	Tariffa S.I.I.	Fabriano	29.600		
Attivazione anticipata campo pozzi S. Emiliano A340 e campo pozzi Novi A339 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgente La Tana A338 (Sassoferrato), a servizio della rete idrica del capoluogo di Sassoferrato	Tariffa S.I.I.	Sassoferrato	6.900		
Attivazione anticipata sorgente Eremo di M. Cucco A365 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgenti Valle delle Prigioni A366 (Scheggia Pascelupo), a servizio della rete idrica del capoluogo di Arcevia	Tariffa S.I.I.	Arcevia	4.300		
Attivazione anticipata sorgente Crevalcore A195	Tariffa S.I.I.	Staffolo, San Paolo di Jesi	3.000		


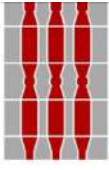




(Cingoli) in ausilio alla sorgente Val di Castro A196 (Fabriano), a servizio delle reti idriche dei comuni di Staffolo e San Paolo di Jesi					
Attivazione anticipata sorgente Avenella A199 (Poggio San Vicino) in ausilio alla sorgente Val di Castro A196 (Fabriano) a servizio del comune di Cupramontana	Tariffa S.I.I.	Cupramontana	4.420		
Attivazione anticipata dei pozzi Le Vene A615p per la rete idrica del comune di Esanatoglia a sostegno dell'omonima sorgente Le Vene A615 (avviati a metà luglio).	Tariffa S.I.I.	Esanatoglia	1.900		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	Tariffa S.I.I.	37 comuni	341.000		
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.	Fabriano (frazioni Bastia, Viacce, Colle di Campodonico) Genga (Gattuccio), Arcevia (Bosimano)	>115	Vari	
Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali	Tariffa S.I.I.	Campi pozzi Fiumesino e Manifattura (Senigallia, Falconara Marittima, Ancona)	Popolazione fluttuante	Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	Cupramontana (interconnessione con rete Gorgovivo)	4.420	Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra fonti e potenziamento fonti a Matelica	Proposti per richiesta stato di emergenza	Matelica (Valbona-Vinano; Macere)			
Potenziamento pozzi Manifattura (Falconara)	Proposti per richiesta stato di emergenza	Vari comuni interni della Valle Esina			

Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazione altre captazioni integrative e di soccorso in zone interne	Tariffa S.I.I.			Vari	
Sospensione dell'erogazione idrica				Vari	


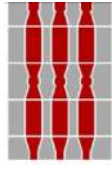




					
REGIONE MARCHE					
AATO 3 – “Marche centro - Macerata”					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Divieto di attivazione di nuove utenze idroesigenti non idropotabili		Apiro	2.100		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		n. 28	194.280		
Interconnessione con l'acquedotto alimentato dalla Sorg. San Giovanni (Sefro)	Tariffa S.I.I.	Castelraimondo	200		
Utilizzo di tutti i sollevamenti e pozzi all'interno dell'area della sorgente di Valcimarra	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
Attivazione dei pozzi di soccorso Panibianchi e del potabilizzatore Ributino	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
Utilizzo interconnessione con Acq. Valcimarra e Pozzo Polivalente in continuo, ad	Tariffa S.I.I.	Caldarola	1.400		

integrazione della fornitura dell'Acquedotto del Nera					
Integrazione dall'Acquedotto di Valcimarra	Tariffa S.I.I.	Caldarola	1.400		
Attivazione pozzo sorgente Madonna della Valle (fonte di soccorso)	Tariffa S.I.I.	Camporotondo di Fiastrone	510		
Modifica assetto rete per alimentazione zone periferiche	Tariffa S.I.I.	Camerino	600		
Interconnessione con Acquedotto Acquasanta	Tariffa S.I.I.	Camerino	100		
Attivazione pozzo Rapegna (fonte di soccorso) in esercizio	Tariffa S.I.I.	Castelsantangelo sul Nera	240		
Interconnessione con Acquedotto del Nera per rifornire le SAE	Interventi Emergenza Sisma 2016	Valfornace	380		
Ripristino adduzione dai pozzi Campo Sportivo per il Capoluogo	Tariffa S.I.I.	Belforte del Chienti	1.800		
Interconnessione con l'adduttrice della sorgente Niccolini	Tariffa S.I.I.	Serrapetrona	300		
Utilizzo di autobotti per rifornire i serbatoi	Tariffa S.I.I., richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza	Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Camerino (Capoluogo e località periferiche), Pieve Torina, Visso, Ussita (per alimentare fontanili per bestiame)	Circa 5.800	Vari	

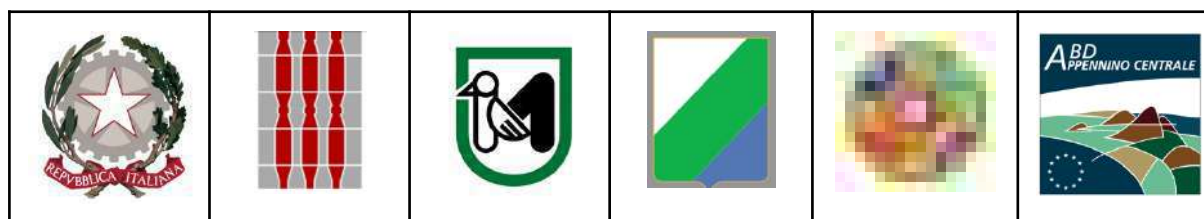
Realizzazione nuovo pozzo in emergenza presso C.P. Campoleone	Nell'ambito della richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza			Morrovalle	5.000
incremento prelievo Acquedotto del Nera (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Caldarola, Belforte del Chienti, Tolentino,	21.200
incremento prelievo Acquedotto del Nera (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Osimo, Montefano	35.000
incremento prelievo Acquedotto del Nera (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Pollenza, Treia	15.100
attivazione pozzo Crevalcore per integrazione fornitura (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana	100.000
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Sospensione erogazione idrica	Tariffa S.I.I.			Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili da corsi d'acqua superficiali				Vari	
Deroghe ai rilasci dalla diga di Castreccioni (con condizioni da rispettare)				Vari	
Realizzazione nuova derivazione dall'Acquedotto del Nera per alimentare Serb. Piottante				Recanati	2.000

					
REGIONE MARCHE					
AATO 4 – “Marche Centro Sud”					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione captazioni integrative campi pozzi fiume Chienti	Tariffa S.I.I.	Porto S. Elpidio + integrazione per Civitanova Marche e Montecosaro (AATO3)	26.400 + altri		
Attivazione captazione integrativa campo pozzi fiume Tenna (Rapagnano)	Tariffa S.I.I.	Vari comuni	40.000		
Attivazione altre captazioni di soccorso campi pozzi F. Tenna (Trevisani, Molino)	Tariffa S.I.I.			Vari	
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		19	52.480		
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			Vari	

Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	
Sospensione erogazione idrica				Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua				Vari	
Deroghe ai rilasci dalle sorgenti (con condizioni)				Vari	

					
REGIONE MARCHE					
AATO 5 – “Marche sud”					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione livello di Allarme – Codice Rosso – terzo Stadio	Tariffa S.I.I.	Intero ambito	294.810		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		28	144.175		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso dei Galli-campo pozzi est – subalveo F. Tronto; uso in emergenza sino a 80 l/s)	Tariffa S.I.I.	San Benedetto del Tronto	47.360		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso S. Caterina – subalveo F. Tenna)	Tariffa S.I.I.	Fermo, Porto San Giorgio	53.280		
Utilizzo del campo pozzi di Casteltrosino (Montagna dei Fiori)	Tariffa S.I.I.	Ascoli Piceno, Castel di Lama, Maltignano, Folignano	68.290		
Utilizzo altre fonti integrative /	Tariffa S.I.I.	Vari comuni			

soccorso su tutti gli schemi acquedottistici					
Interconnessione con schema acquedottistico del Tennacola (AATO 4) in comune di Fermo	Tariffa S.I.I.	Fermo			
Prelievo integrale delle acque disponibili alla sorgente di Foce		Vari comuni	212.800		
Utilizzo in emergenza dei nuovi pozzi a Capodacqua (sino a 100 l/s)	Tariffa S.I.I.	Vari comuni			
Sospensione erogazione idrica (notturna)	Tariffa S.I.I.	Vari comuni (n. 11)	36.300		
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.	Monteprandone	7130	Vari	



REGIONE ABRUZZO

Ambito AQUILANO - DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO

Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di AGOSTO-SETTEMBRE

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti		NO		NO	
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		NO		Scoppito Monte reale Cagnano Amiterno	3.692 2.633 1.408
Ricerca perdite	Fondi GSA	Cagnano Amit. L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monte reale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186	Cagnano Amiterno L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monte reale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186
Chiusura fontane		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	
Integrazione Idrica tramite pozzi 'Acqua Oria'	Fondi GSA	L'Aquila (Fraz. Sassa e Preturo) Scoppito Tornimparte	/ 3.692 3.186		
Attenta gestione acquedotti interconnessi		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	

GRADO DI SEVERITA':

DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO = **MEDIO** (SETTEMBRE)



REGIONE ABRUZZO					
Ambito AQUILANO - DISTRETTO ALTOPIANO DELLE ROCCHHE					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di AGOSTO-SETTEMBRE					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Fondi GSA	NO		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		
Ricerca perdite	Fondi GSA	Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		
Chiusura fontane		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		



GRADO DI SEVERITA':
ALTOPIANO DELLE ROCCHHE = **MEDIO** (SETTEMBRE)

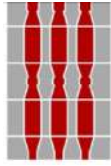
					
REGIONE ABRUZZO					
Ambito AQUILANO DISTR. DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA					

Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di AGOSTO-SETTEMBRE					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti		Villa S. Lucia	124	Villa S. Lucia	124
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		NO		NO	
Ricerca e riparazione perdite occulte	Fondi GSA	Acciano 337 Barisciano 1.855 Caporciano 225 Carapelle Calvisio 83 Castelvecchio Calv. 158 Collepietro 240 Fagnano Alto 424 Fontecchio 379 Fossa 715 L'Aquila 70.230 Navelli 565 Ocre 1.162 Ofena 513 Poggio Pienze 1.136 Prata D'Ansidonia 499 S. Bened. in Perillis 116 S. Demetrio né V. 1.852 S. Pio delle Camere 688 S. Eusanio Forc. 403 S. Stefano di Sess. 117 Tione degli Abruzzi 380 Villa S. Angelo 425 Villa S. Lucia 124		Acciano 337 Barisciano 1.855 Caporciano 225 Carapelle Calvisio 83 Castelvecchio Calv. 158 Collepietro 240 Fagnano Alto 424 Fontecchio 379 Fossa 715 L'Aquila 70.230 Navelli 565 Ocre 1.162 Ofena 513 Poggio Pienze 1.136 Prata D'Ansidonia 499 S. Bened. in Perillis 116 S. Demetrio né V. 1.852 S. Pio delle Camere 688 S. Eusanio Forc. 403 S. Stefano di Sess. 117 Tione degli Abruzzi 380 Villa S. Angelo 425 Villa S. Lucia 124	
Chiusura fontane		Villa S. Lucia	124	Tutti i Comuni elencati	
Attenta gestione acquedotti interconnessi		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	

GRADO DI SEVERITA':

DISTR. DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA = **MEDIO**(SETTEMBRE)
 COMUNE DI VILLA S. LUCIA: **MEDIO** (SETTEMBRE)

					
REGIONE Abruzzo					
Ambito – Aca spa – SUBAMBITO PESCARESE					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di Agosto - Settembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa			Intero territorio	188.954
Riduzione pressioni	Tariffa			Chieti scalo	10.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Città Sant'Angelo	4.000
Riduzione pressioni	Tariffa			FrancaVilla	18.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Montesilvano	18.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Pescara	18.000
Turnazioni	Tariffa			Intero territorio	188.954
Ricerca perdite	Tariffa	Intero territorio	188.954		





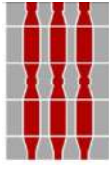


REGIONE Abruzzo

Ambito – RUZZO spa – SUBAMBITO Teramano

Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di Agosto

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa	Valle Castellana Ancarano Isola del Gran Sasso Montorio al Vomano Crognaleto	circa 1.500 forniture idriche		
Turnazioni	Tariffa	Crognaleto Montorio al Vomano	circa 1.500 forniture idriche		
Ricorso a fornitura di emergenza: impianto di potabilizzazione sito in località Colle di Croce nel comune di Montorio al Vomano (TE)	Tariffa	Torano Nuovo Colonnella Nereto Pineto Alba Adriatica Ancarano Corropoli Giulianova Controguerra Roseto degli Abruzzi Tortoreto Martinsicuro Sant'Egidio alla Vibrata	circa 74447 forniture idriche		

					
REGIONE Abruzzo					
Ambito Peligno Alto Sangro					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di Agosto - Settembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	/	/	/	/	/
Riduzione pressioni	/	/	/	/	/
Turnazioni	/	RAIANO GORIANO SICOLI	/	/	/
Altre misure	/	/	/	/	/

					
REGIONE Abruzzo					
Ambito – SASI spa – SUBAMBITO Chietino					
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di Luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa			87 su 87	165.000 su 165.000
Riduzione delle pressioni					
Turnazioni	Tariffa	20 su 87	50.000 su 165.000	40 su 87	120.000 su 165.000
Altre misure – Cerca perdite e distrettualizzazione	Sblocca Italia	20 su 87	60.000 su 165.000		



Regione Umbria

Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

Nei primi 8 mesi del 2022 si registra un deficit complessivo di circa il 40%, che era del 50% a luglio, con un recupero parziale dato dalle precipitazioni di Agosto. Tale situazione risulta essere comunque molto gravosa, con notevoli conseguenze sulle disponibilità idriche per tutto il territorio regionale.

Nel periodo Settembre 2021 – Giugno 2022, che risulta essere fondamentale per la ricarica dei sistemi acquiferi, si registra un generale deficit delle precipitazioni che da settembre a novembre è stato dell'ordine del 50%, per risultare complessivamente a fine Giugno del 30%.

Il livello medio giornaliero del lago Trasimeno al 01/09/2022 è pari a -1,54 m sullo zero idrometrico (257.33 m.s.l.m.). Si ricorda che -1.20 m rappresenta la soglia di livello critico definito nel piano stralcio del lago Trasimeno. Tale livello è di solo 6 cm superiore a quello osservato nell'anno 2008, quando a fine stagione estiva il lago raggiunse un minimo intorno a -1.70 m.s.l.m.

L'invaso di Montedoglio risulta avere alla data del 31 agosto un volume disponibile di circa 40 mln di mc, con un incremento dei volumi di utilizzo, indicativamente dalla fine di mese di Luglio, rispetto a quelli valutati a partire dal mese di Maggio. Al termine della stagione irrigua è prevedibile si arrivi ad un valore residuo intorno ai 30 mln di mc, tenendo inoltre conto che il volume utile è inferiore di 10 mln di mc rispetto a quello disponibile. Tali valori risultano al limite per garantire, in caso di ridotte precipitazioni, un adeguato utilizzo plurimo della risorsa idrica nei mesi successivi.

La diga di Arezzo ubicata sul torrente Marroggia a Spoleto è utilizzata dal comprensorio irriguo della Valle Umbra Sud. La capienza del serbatoio è pari a circa 6,5 milioni di mc, di cui 3,6 destinati all'irrigazione e 0,5 come franco morto. La capacità residua tra le due quote di circa 2,4 milioni di mc è destinata alla modulazione delle piene. Alla data del 29 agosto l'invaso presenta un volume disponibile per l'irrigazione praticamente nullo.



Regione Umbria

Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

Le portate attuali del fiume Tevere a Ponte Felcino (Perugia) e del fiume Chiascio, alla chiusura del bacino a Torgiano, hanno valori intorno ad 2 mc/s risultando in recupero rispetto ai minimi di 1 mc/s registrati a Luglio, ma comunque prossime ai valori minimi del regime del deflusso ecologico.

Il grafico dei livelli piezometrici registrati in continuo dal 2006 del pozzo Renaro, che è una perforazione profonda nell'acquifero del calcare massiccio del monte Subasio, può essere ritenuto un buon riferimento per seguire la situazione della criticità idrica della falda di base dei sistemi carbonatici in Umbria.

Le attuali quote piezometriche ripercorrono il trend già delineato nei precedenti periodi siccitosi, evidenziando inoltre che dal 2017 non ci sia stato un significativo recupero piezometrico.

Tale situazione può condurre nei prossimi anni ad un generale risentimento del sistemi acquiferi carbonatici al perdurare dei periodi

siccitosi, con conseguenze anche nei deflussi delle sorgenti aventi ampi bacini di alimentazione (anche a scala interregionale) collegati all'acquifero basale.

Questa ulteriore valutazione comporta la necessità di intraprendere un percorso di interventi a medio e lungo termine, che permettano di affrontare prossime situazioni di scarsità idrica che potrebbero essere ancora più gravi di quelle finora occorse.

Le portate delle sorgenti monitorate in continuo confermano una situazione attuale e una tendenza critica collegata ad una ridotta ricarica, con valori dei deflussi simili ai precedenti anni siccitosi, con i valori medi di tali periodi corrispondenti a quanto registrato nell'anno in corso. Il confronto con i fabbisogni previsti dal PRRA, valutati stimando una media delle perdite in rete del 20% rispetto ai valori attuali superiori al 40%, evidenzia un deficit di 500 l/s alla data del 31 Agosto rispetto al valore stimato (come da



Regione Umbria

Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

previsione del 31 Maggio 2022) di 860 l/s previsto alla data del 15 Settembre.

Il prelievo dai principali pozzi per uso idropotabile, monitorati in continuo alla data del 31 Agosto, indica un deficit complessivo delle portate disponibili che ammonta a 310 l/s.

Per quanto concerne la valutazione della severità idrica in termini di soddisfacimento della domanda si conferma, in continuità con quanto indicato nelle riunioni degli ultimi Osservatori,

che la stessa può essere valutata alta per il territorio regionale, sia per le portate disponibili delle sorgenti e di quelle prelevabili dai pozzi idropotabili, sia più' in generale per la situazione dei deflussi dei corsi d'acqua, che in particolare inoltre per i livelli idrici del lago Trasimeno e della diga di Arezzo e Montedoglio.

In definitiva, pur avendo adottato tutte le misure preventive, prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la disponibilità della risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare possibili danni al sistema.

SETTORE IDROPOTABILE

ATO 1 - VITERBO

Sostanzialmente si conferma lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 02 agosto u.s., con un leggero incremento dei comuni e della relativa popolazione interessata dal servizio sostitutivo con autobotti.

Nei comuni di Acquapendente, Blera, Soriano nel Cimino, Vetralla, Graffignano e Capranica è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 6.000 abitanti.

Sulla base dei dati forniti dal gestore e dall'ATO, nel caso di permanenza di condizioni siccitose, è ipotizzabile che si verifichino impatti più significativi (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) sugli utenti in n. 28 Comuni per una popolazione interessata di ca. 40.000 abitanti.

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti al probabile deficit della risorsa idrica disponibile, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e di potenziamento delle fonti di approvvigionamento.

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

ATO 2 – ROMA

Le precipitazioni cumulate sul

territorio dell'ATO2 - Roma, aggiornate al mese di agosto 2022, denotano un importante deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie sia di breve che di lungo termine.

Per tutte le aree di ricarica dei principali acquiferi di Acea ATO2 si riscontrano deficit pluviometrici che potranno essere recuperati solamente a seguito di rilevanti precipitazioni da attendersi per il prossimo periodo autunnale, al fine di mitigare l'attuale condizione di siccità.

Pertanto si delinea una condizione di grave deficit relativamente ai cumulati pluviometrici del corrente anno idrologico, anche più severa rispetto a quella dell'anno idrologico 2017.

Le attuali portate sorgive delle fonti di approvvigionamento dell'ATO2-Roma riportano già valori inferiori alle medie stagionali.

Pertanto si prevedono portate sorgive in corrispondenza del periodo preautunnale, ossia al termine del ramo di esaurimento, prossime ai valori minimi delle serie storiche osservate con conseguenti criticità quali-quantitative.

Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando manovre di riduzione della pressione nelle ore notturne nelle reti dei Comuni di Sacrofano, Capena, Manziana, Velletri e Fiumicino Località Testa di Lepre per ca 60.000 abitanti coinvolti; inoltre prossimamente saranno installati limitatori di portata alle singole utenze posizionate in alcune aree rurali di alcuni comuni dell'ATO2-Roma (Gavignano, Carpineto Romano, Segni, Valmontone, Sant'Oreste, Monterotondo, Mentana, Rignano Flaminio e Fonte Nuova).

Risulta in corso l'acquisizione da parte di Acea Ato 2 Spa della

gestione del s.i.i. di n. 14 Comuni dell'ATO 2 – Roma per i quali occorre valutare, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, lo stato di disponibilità idrica e quindi la probabilità di accadimento di condizioni di deficit idrico.

Per fronteggiare tale situazione la Regione Lazio, Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Difesa del Suolo e Risorse Idriche, con Determinazione n. G08139 del 23/06/2022 ha assentito a favore di Acea Ato 2 Spa l'incremento al prelievo dalle Sorgenti del Pertuso per una portata aggiuntiva di 150 l/s, per l'approvvigionamento idropotabile degli acquedotti Simbrivo e Doganella per un periodo limitato fino al 30 novembre 2022, che allo stato è stato utilizzata dal gestore solo a seguito di eventi meteorici che hanno determinato fenomeni di intorbidimento della sorgente Ceraso.

Allo stato attuale solo i comuni di

Percile e Sant'Angelo Romano sono stati sottoposti a turnazioni idriche. Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento idrico anche in periodi siccitosi quale quello in corso.

ATO 3 – RIETI

Sostanzialmente si conferma per l'Ato3-Rieti il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 2 agosto u.s., con un leggero incremento dei comuni e della relativa popolazione interessata da turnazione del servizio idrico.

Allo stato si sta registrando un decremento delle disponibilità idriche, in particolare derivanti da fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non

perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità (nella misura del 60% ca. rispetto alle medie storiche) e pertanto si presume di dover fronteggiare fenomeni di carenza idrica diffusa nei prossimi mesi.

Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando turnazioni nei Comuni di Borgorose, Cantalice, Cittareale, Collalto Sabino, Collegiove, Collevocchio, Contigliano, Forano, Greccio, Magliano Sabina, Pescorocchiano, Posta, alcune frazioni di Rieti e Torricella in Sabina per una popolazione complessiva interessata di ca. 18.000 abitanti; nei comuni di Mompeo e Greccio è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 2.000 abitanti.

Sulla base dei dati forniti dal gestore, in base ai dati storici meteo-climatici e delle portate disponibili alle sorgenti ed alle condizioni

del sistema idrico, è ipotizzabile che si verifichino nei prossimi mesi impatti molto più significativi sugli utenti in molti Comuni gestiti (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) per una popolazione interessata di ca. 100.000 abitanti (ca. il 60% degli abitanti totali serviti).

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile, riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.

ATO 4 – LATINA

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4

garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:

- Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole" con una portata aggiuntiva disponibile di 210 l/s;
- Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 - Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane,

l'interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta Sardellane in Comune di Terracina con una portata aggiuntiva disponibile di 230 l/s;

Pertanto grazie agli interventi sopra descritti si prevedono impatti limitati sulla popolazione.

Durante lo scorso il mese di agosto si è registrato un abbassamento del livello presso la Sorgente Mole Muti a servizio di parte del Comune di Sezze, che è stato affrontato dal gestore mediante manovre sugli impianti e le reti interessate al fine di limitare gli impatti sulla popolazione.

Nel Comune di Aprilia, per fa fronte ai maggiori fabbisogni idropotabili dovuti all'incremento demografico degli ultimi anni, il gestore ha realizzato interventi per il potenziamento degli impianti a servizio del comune, mediante l'installazione di impianti di potabilizzazione a servizio di pozzi

allo stato non utilizzati aventi una portata di ca. 20 l/s, per garantire il fabbisogno necessario.

ATO 5 – FROSINONE

Per quanto riguarda il territorio dell'Ato5-Frosinone si registra un peggioramento degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 2 agosto u.s., con un incremento dei comuni e della relativa popolazione interessata da turnazione del servizio idrico e servizio sostitutivo con autobotti.

Dall'analisi della disponibilità delle 10 maggiori sorgenti a servizio dell'ATO 5 – Frosinone è emerso che n. 5 (Capo d'Acqua di Castrocielo, Capofiume, Cippone-Collelungo, Capo d'Acqua Veroli e Val S. Pietro) in condizioni di deficit significativo rispetto alle medie storiche del periodo.

Allo stato risultano in atto turnazioni che interessano ca. 40.000 abitanti in n. 44 Comuni e riduzione delle

pressioni in n. 16 comuni per una popolazione di ca. 16.500 abitanti; in 46 Comuni è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 3.500 abitanti coinvolti.

Sulla base dei dati forniti dal gestore, nel caso di permanenza di condizioni siccitose, è ipotizzabile che si verifichino nel prossimo periodo impatti sulla popolazione in termini di turnazioni in 23 comuni con 46.000 abitanti coinvolti, riduzioni di pressioni in 7 Comuni con 5.000 abitanti interessati e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti in 55 comuni con 4.300 abitanti coinvolti.

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali: riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile ed installazione di

serbatoi mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità.

Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali: rifunzionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi), recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche, realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione ed installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione.

CONCLUSIONI

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00084 del 22 giugno 2022 è stato proclamato “lo stato di calamità naturale” per l’intero territorio della Regione Lazio.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel

territorio della regione Lazio nonché stanziato l’importo di € 5.800.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti.

Con l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 916 del 26 agosto 2022 il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza idrica in corso. Il Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario delegato OCDPC 916/2022 ha trasmesso di recente al Dipartimento della Protezione Civile il piano delle misure e degli interventi urgenti per contrastare la crisi idrica, allo stato in fase di istruttoria da parte dello stesso Dipartimento.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per i vari usi ed allo stato dei principali corsi d’acqua regionali, si conferma una severità idrica globale a scala regionale di livello alto.

AATO 1 – Provincia di Pesaro e Urbino – situazione di Severità idrica alta

Nel corso del mese di agosto a causa del perdurare dell'assenza di precipitazione la situazione dei volumi invasati a monte delle dighe che sostengono l'approvvigionamento idropotabile dello schema acquedottistico principale (oltre 200.000 abitanti residenti) ha subito ancora una diminuzione, dopo la parziale risalita ottenuta con l'attivazione dei pozzi profondi di S. Anna e Cagli 1 (Burano) e le deroghe al rilascio dagli invasi; tale riduzione, accompagnata dalle elevate temperature del periodo, ha determinato dopo ferragosto una rapida proliferazione algale presso l'invaso di San Lazzaro, tale da poter mettere in difficoltà l'approvvigionamento; il parziale svuotamento dell'invaso a monte (Furlo) verso quello di San Lazzaro (accompagnato dall'aumento di emungimento dal pozzo Cagli 1) e le piogge dei giorni successivi hanno permesso di far rientrare tale criticità.

Con le piogge di fine agosto i volumi invasati hanno subito un significativo aumento; tale aumento ha permesso prima di ridurre l'emungimento dal Pozzo Cagli 1 e, a seguito del Comitato di Protezione Civile del 5 settembre, di interrompere temporaneamente l'emungimento dai suddetti pozzi. Attualmente le portate in ingresso agli invasi sono scese ai valori ridotti presenti prima dell'attivazione dei pozzi profondi e i volumi di invaso sono in calo; il deficit rispetto alle condizioni ordinarie è pari a circa -550 l/s al 7-8 agosto.

Dal 1 agosto (sino al 15 ottobre) è attiva la sospensione dei prelievi non idropotabili o non utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame su tutti i corsi d'acqua della Provincia di Pesaro e Urbino.

Visto l'aumento dei fabbisogni a metà-fine luglio sono stati incrementati i prelievi dai campi pozzi della pianura alluvionale del Fiume Foglia.

Permane il grave problema di inquinamento da tetracloroetilene dalla pianura alluvionale del Fiume Metauro che impedisce quest'anno il prelievo da alcuni pozzi idropotabili usati come integrazione estiva e la riduzione del prelievo dal Fiume Metauro.

Riguardo allo schema acquedottistico del Monte Nerone presso le principali sorgenti (Pieia, Trella- Cornacchia) le portate prelevate ad agosto sono ancora in calo, con ben valori inferiori alla media del periodo e corrispondenti circa a quelle minime del periodo 2010-2021, di poco inferiori a quelle già basse del 2021. Ad agosto è stato ulteriormente aumentato il prelievo dalla presa integrativa di Crivellini visto l'incremento dei fabbisogni e la riduzione delle portate delle sorgenti. I valori di portata prelevata alla sorgente di San Martino dei Muri sono molto inferiori a quelli medi degli anni 2012-2021 e la portata prelevata a luglio e agosto è praticamente azzerata; si nota negli anni una

progressiva diminuzione della disponibilità di acqua dalla sorgente. Il gestore Marche Multiservizi segnala che dal 1 giugno al 2 settembre luglio sono 37 (in aumento rispetto ai 26 di fine luglio) i comuni dove sono utilizzate le autobotti per rifornire i serbatoi che alimentano alcune frazioni, per un totale di 1757 viaggi (a fine luglio si registravano 328 viaggi). A fine agosto i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 37 per una popolazione residente di circa 320.000 abitanti.

I volumi invasati alla diga di Mercatale al 5 settembre sono pari a circa il 52% (3.079.420 mc) di quelli di invaso, superiori a quelli medi del periodo 2017-2021 e superiori (di circa 1.600.000 mc) a quelli del 2021 nello stesso periodo.

AATO 2 –Provincia di Ancona– situazione di Severità idrica bassa, con tendenza all'evoluzione in media.

Il mese di agosto è stato caratterizzato da alcune

precipitazioni nell'area montana dell'AATO 2 ma le piogge sono cadute in maniera non uniforme; in alcuni casi sopra la media del periodo in altre poco sotto la media. In ogni caso a causa dei deficit di precipitazione dei mesi precedenti le cumulate negli ultimi 3-7 mesi nei pluviometri delle zone montane e collinari sono abbondantemente sotto la media.

I livelli piezometrici presso la sorgente Gorgovivo hanno iniziato un lieve abbassamento e da metà maggio si è avviata la fase di decrescita tipica della stagione estiva-autunnale. A fine agosto i livelli piezometrici sono prossimi alla media storica del periodo e superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2021.

Data la notevole estensione del bacino di alimentazione nel caso di scarse precipitazioni nei mesi a venire la rete idrica alimentata dalla sorgente non dovrebbe presentare problemi di alimentazione, anche se dovranno essere utilizzate le fonti idriche integrative per alimentare alcune

località e potenziate le campagne di informazione per limitare gli utilizzi idrici. In ogni caso si osserva negli ultimi anni il ripetersi sempre più frequentemente di periodi siccitosi.

Le portate a fine luglio presso altre principali sorgenti sono inferiori ai valori medi degli anni precedenti, ma con valori leggermente superiori a quelli dello stesso periodo del 2021, tranne che per la sorgente Capodacqua (usata come integrativa della sorgente Monte Nero) e la sorgente Val di Castro. In ogni caso le sorgenti hanno iniziato la fase di decrescita anticipatamente rispetto all'anno medio di circa 1,5 mesi, come già avvenuto nel 2021 e da luglio la maggior parte delle fonti erogano portate non più sufficienti a far fronte ai fabbisogni delle reti idriche dei comuni dell'entroterra, comportando l'attivazione di vari fonti ausiliarie: pozzi Macere a Cerreto d'Esi, sorgente Capo d'Acqua in ausilio alla rete idrica di Fabriano, i campi pozzi a servizio della rete di Sassoferrato, la sorgente Eremo di Monte Cucco per la rete del

capoluogo di Arcevia, la sorgente Crevalcore a servizio dei comuni di Cupramontana, Staffolo e San Paolo di Jesi, la sorgente Avenella a servizio della rete di Cupramontana, il campo pozzi Le Vene per Esanatoglia, i campi pozzi Fiumesino e Manifattura a servizio dei comuni costieri (Senigallia, Falconara Marittima e Ancona) per far fronte all'aumento dei fabbisogni estivi legati alla popolazione fluttuante.

Sono stati attivati alcuni viaggi con autobotte per alcune frazioni di Fabriano, Genga e Arcevia.

Al 27 luglio i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 38 per una popolazione residente di circa 344.580 abitanti.

Se le piogge di settembre saranno scarse a ottobre si potrebbero avere situazioni di criticità diffuse in vari comuni dell'entroterra alimentati da sorgenti, interessando varie frazioni e alcune reti dei capoluoghi.

AATO 3 – Provincia di Macerata (e parte della Provincia di Ancona) – situazione di Severità idrica media, in peggioramento

Si conferma la continua riduzione della disponibilità della risorsa idrica, in particolare per gli approvvigionamenti da sorgente del territorio medio-collinare.

Le principali sorgenti (Niccolini, Crevalcore, Ponte Cannaro) mostrano a luglio-agosto portate inferiori a quelle medie degli anni precedenti, e in alcuni casi prossime a quelle medie mensili minime registrate negli anni precedenti a luglio-agosto.

La riduzione di portata alla sorgente Valcimarra determina l'attivazione di tutti i pompaggi con fonti di soccorso (pozzi Pianibianchi e potabilizzatore Ributino).

Per altre sorgenti nel territorio medio-collinare delle vallate del Potenza e del Chienti si conferma la tendenza alla riduzione della disponibilità idrica, con necessità di modifica degli assetti della rete per

garantire l'approvvigionamento delle zone periferiche, interconnessioni e l'uso di fonti integrative e di soccorso (Camerino, Castelraimondo, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Valfornace, Castelsant'Angelo sul Nera). Si segnala l'incremento dell'attivazione dell'utilizzo di autobotti per fornire alcuni serbatoi (Camerino – capoluogo e frazioni -Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Pieve Torina) o fontanili (Ussita, per l'abbeveraggio del bestiame).

Per il Comune di Apiro è stata negata (APM) l'attivazione di nuove utenze idroesigenti (allevamenti avicoli, ecc.) per uso diverso da quello potabile, vista la limitata disponibilità della risorsa e sono previsti sondaggi per la ricerca di nuovi approvvigionamenti dall'acquifero carbonatico della montagna di Cingoli.

Per l'approvvigionamento da pozzi nella fascia costiera non si registrano variazioni significative rispetto a inizio luglio e non vi sono difficoltà per l'approvvigionamento;

è attiva l'interconnessione con l'acquedotto del gestore Tennacola (AATO 4) per Civitanova Marche e Montecosaro; è intensificata l'attività di ricerca perdite da parte dei gestori.

E' evidenziata dall'AATO l'importanza di poter incrementare il prelievo, in caso di necessità, dall'Acquedotto del Nera (con aumento di prelievo dalla sorgente San Chiodo) per poter rifornire alcuni comuni (Caldarola, Belforte del Chienti, Tolentino, Osimo, Montefano, Pollenza, Treia, Appignano).

Sono in corso le attività di progettazione per l'Anello dei Sibillini per le interconnessioni delle reti nel medio-lungo termine e attività per la realizzazione di sondaggi geognostici e ricerca di nuove fonti.

L'AATO ha sollecitato i gestori nell'inserire o incrementare nei programmi di investimento interventi per l'interconnessione delle reti, l'ottimizzazione delle reti, la

diversificazione delle fonti di approvvigionamento e valutare il riutilizzo delle acque reflue depurate (per uso agricolo o altri usi).

A fine agosto i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 28 per una popolazione residente di circa 194.280 abitanti.

Le portate alla stazione idrometrica di San Severino sul Fiume Potenza sono ben inferiori alla media del 2012-2021 e inferiori di circa il 40% di quelle minime raggiunte nel periodo 2012-2021.

Il livello del lago di Castreccioni è in riduzione da inizio maggio; da metà maggio la riduzione si è accentuata e al 5 settembre il volume di invaso è pari a circa 23.752.000 mc, inferiori a quelli medi del periodo 2017-2021 (27.379.600 mc), corrispondenti ad una condizione di siccità idrologica severa, ma superiori di circa 2.400.000 mc rispetto allo stesso periodo del 2021; rimane importante il monitoraggio al fine di regolare l'uso irriguo per garantire

l'approvvigionamento idropotabile e controllare l'andamento dello sviluppo algale (*Planktothrix rubescens*), che potrebbe determinare difficoltà di approvvigionamento; a tal fine è ancora attivo il monitoraggio bisettimanale della microcistina, come chiesto dall'Asur; per il futuro è opportuno valutare un'eventuale regolamentazione degli utilizzi per contenere l'apporto di nutrienti al lago.

AATO 4 – Provincia di Macerata (e parte) di Fermo – situazione di Severità idrica bassa, prossima all'ingresso in media

Presso le due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico (Capotenna e Giampereto) le portate a fine agosto continuano la fase di decremento, avendo iniziato la fase di discesa dopo il massimo relativo raggiunto nel mese di giugno e maggio.

Per la sorgente Capotenna a inizio luglio le portate hanno iniziato la fase di discesa e nel mese di agosto le portate sono leggermente superiori

a quelle medie del 2021 (che erano le medie mensili minime ad agosto del periodo 1998-2021; si riscontra una riduzione delle portate disponibili nel tempo e negli ultimi anni (dal 2017) si sono registrate portate minime nei mesi estivo-autunnali piuttosto ridotte.

Per la sorgente Giampereto i valori di portata ad agosto sono inferiori alla media degli anni precedenti e prossime a quelle del 2021; la fase di discesa, iniziata a giugno, è accentuata. Le portate complessive captate dalle due sorgenti sono in riduzione dopo il massimo raggiunto a maggio e la riduzione è stata accentuata a luglio e agosto, con valori inferiori di oltre il 50% rispetto alle medie di agosto del periodo 1998-2021. I valori sono in linea con quelli di agosto 2021.

I principali campi pozzi integrativi presenti nella pianura alluvionale del Fiume Chienti e il campo pozzi di Rapagnano nella pianura alluvionale del fiume Tenna sono stati attivati da metà giugno e ad agosto la portata

prelevata è aumentata ancora rispetto a luglio, visto l'incremento dei fabbisogni e la riduzione delle portate dalle sorgenti.

A fine agosto i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 19 per una popolazione residente di circa 52.480 abitanti.

Attualmente per l'approvvigionamento idropotabile la situazione non presenta rilevanti criticità, ma bisognerà valutare quale sarà la portata minima che verrà raggiunta a settembre-ottobre presso le sorgenti e l'andamento meteorologico; in caso di prosieguo della fase di discesa con andamento attuale si potranno verificare criticità più significative a settembre.

AATO 5 – Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno – situazione di Severità idrica alta

La situazione di criticità viene confermata, a causa dell'andamento meteorologico particolarmente siccitoso che si somma agli effetti della rilevante riduzione di portata presso alcune sorgenti (Foce di

Montemonaco) o scomparsa delle stesse (Forca Canapine, ...) a seguito del sisma del 2016.

La situazione complessiva delle sorgenti vede al 31 agosto una significativa riduzione delle portate disponibili rispetto al mese di luglio, con l'accentuazione della fase di riduzione delle portate, in linea con l'andamento medio (con i massimi di portata a maggio o giugno) ma con valori assoluti più bassi di quelli del 2021 e di poco inferiori a quelli minimi del periodo 2010-2021; rispetto al 2021 la riduzione di portata delle principali sorgenti è del 20% circa; in ogni caso i valori di portata disponibili sono sensibilmente inferiori a quelli pre-sisma di alcune centinaia di litri al secondo.

La sorgente Foce di Montemonaco mostra un trend altalenante, fortemente influenzato dagli eventi meteorici, con una portata in lieve calo al 31 agosto rispetto al mese di luglio; la portata disponibile è integralmente captata.

E' stata rinnovata, nel Comitato Provinciale di Protezione civile del 27 giugno 2022, l'autorizzazione al prelievo straordinario dagli impianti di soccorso di Santa Caterina (per max 80 l/s) e dai nuovi pozzi 6 e 7 di Capodacqua (per max 100 l/s), sino al 31 dicembre 2022; il prelievo dai pozzi di soccorso è ancora attivo e in aumento rispetto a luglio, con l'attivazione anche dei pozzi 6-7 di Capodacqua; ad agosto è stato incrementato ulteriormente il prelievo dai pozzi 1-2-3-4 di Capodacqua.

Con nota del 19 agosto 2022 il gestore Ciip S.p.A. ha comunicato ai comuni e altri soggetti pubblici e associazioni di categoria la situazione dell'approvvigionamento, anticipando la chiusura notturna (dalle ore 22 alle ore 6) di vari serbatoi in 11 comuni serviti, a partire dal 22 agosto, interessando una popolazione di circa 36.000 abitanti. E' stata anche attivato il rifornimento con l'utilizzo di autobotti di un serbatoio in Comune di Montepreandone.

A fine agosto i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 28 per una popolazione residente di circa 144.175 abitanti.

La situazione è tale da far permanere la condizione del codice rosso della procedura di emergenza idrica del gestore ed è ancora attivo il 3° stadio di detta procedura.

APPROVVIGIONAMENTO IRRIGUO

Stato degli invasi gestiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche.

Attualmente non si segnalano criticità generalizzate per l'approvvigionamento irriguo alimentato dagli invasi del Consorzio di Bonifica delle Marche. Visto l'andamento climatico, con le ridotte precipitazioni e le elevate temperature, la situazione comunque è in peggioramento ed è differenziata nel territorio regionale, con evidente criticità per l'invaso di Rio Canale.

Complessivamente i volumi di invaso al 5 settembre (circa 33.993.000 mc) sono maggiori di quelli dello stesso periodo del 2021 (circa 29.254.000) ed inferiori a quelli medi del 2017-2021

(circa 38.401.000 mc).

L'invaso di Mercatale presenta un volume di invaso pari al 52% (circa 3.079.000 mc) ben superiore a quello dello stesso periodo del 2021 (circa 1.410.000 mc) e superiore a quello medio del 2017- 2021.

L'invaso di Castreccioni, presenta un volume di invaso (23.752.000 mc; 57%) maggiore di quello dello stesso periodo del 2021 (21.352.000 mc); il volume d'invaso è riduzione da inizio maggio, ma con una minore pendenza da metà-fine agosto.

L'invaso di San Ruffino ha un livello di riempimento al 41% pari a circa 1.054.000 mc, inferiore a quello medio del periodo 2017-2021 (circa 1.319.000 mc), ma maggiore del 2021 di circa 180.000 mc.

L'invaso di Gerosa-Comunanza sul Fiume Aso mostra un volume di invaso (circa 5.772.000 mc; 42%), inferiore a quello medio (circa 6.822.000 mc) del periodo del 2017-2021, ma superiore a quello del 2021 di circa 500.000 mc;

L'invaso di Rio Canale è quello che mostra la situazione di criticità più significativa, con un valore invasato di 336.000 mc (29%) che risulta più basso rispetto al minimo registrato nel periodo 2017-2021; dal 29 agosto al 5 settembre si è verificata comunque una lieve risalita (circa 9.000 mc) dei volumi di invasato; l'alimentazione del comparto irriguo è integrato

in via straordinaria dagli impianti consorziali presenti sulla valle dell'Aso.

Dal confronto dei volumi invasati con quelli degli anni precedenti, complessivamente la situazione presso gli impianti del Consorzio di Bonifica può ritenersi in una condizione di severità idrica media.



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

Subambito Aquilano - SEVERITA' IDRICA MEDIA. Il grado di severità idrica viene valutato MEDIO poiché, nonostante nei territori dei Distretti di L'Aquila (in parte) Piana di Navelli, Valle Subequana e dell'Alta Valle dell'Aterno non si rilevino aree con crisi idrica, limitatamente al Comune di Villa S. Lucia alimentato soltanto da piccole sorgenti locali, la cui portata è risultata insufficiente a garantire l'utenza con l'aumento delle presenze e dei consumi, sono state attuate le seguenti misure: chiusura delle fontane pubbliche e rifornimento con autobotti (circa 12 mc/gg) del serbatoio principale.

Inoltre, nel Distretto dell'Altopiano delle Rocche l'aumento delle presenze, e quindi dei consumi, ha reso necessario le turnazioni nell'erogazione della risorsa idrica (chiusure notturne dei serbatoi. Le ore notturne di chiusura andranno progressivamente a diminuire, sulla base dell'afflusso turistico, fino al ritorno ad un'erogazione normale nelle 24H) e la chiusura delle fontane pubbliche.

Subambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA. Nonostante la stagione estiva sia prossima alla conclusione ed in considerazione delle sporadiche precipitazioni avvenute, le primarie fonti di captazione sono regredite ulteriormente e pertanto si presenta qualche difficoltà idrica a causa dei livelli dei primari serbatoi e partitori in linea.

Considerate le alte temperature di questo periodo, si registrano elevati consumi con conseguenti diminuzioni di pressione sulla rete gestita. E' stato necessario ricorrere alle autobotti in modo sporadico per le frazioni di Antrosano, Paterno e S.Pelino del Comune di Avezzano, per la frazione di Poggio Cinolfo del Comune di Carsoli, in particolar modo per la zona alta degli abitati. E' stata attuata una turnazione per la zona Casaletto di Rocca di Botte, per la frazione di Forme e località Arci del Comune di Massa D'Albe e per l'abitato di Lecce nei Marsi. Nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, attualmente in 13 comuni dei 33 serviti si attua



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

una turnazione oraria per la distribuzione idrica della rete cittadina.

Subambito Pescara - SEVERITA' IDRICA BASSA. Il fabbisogno idrico nei Comuni gestiti da Aca S.p.A. è complessivamente garantito e la severità idrica può essere definita Bassa. C'è complessivamente equilibrio tra disponibilità idrica e consumi. Non sono in corso rifornimenti con autobotti, se non per singoli interventi di riparazione. Non si effettuano chiusure notturne dei serbatoi e le riduzioni di pressione presenti in rete sono dovute a problemi locali di perdite. La portata complessivamente addotta in rete dalle fonti (al 29/08/22) è di 3.255 l/s, le fonti gestite da Aca S.p.A. garantiscono 3.170 l/s, mentre gli altri acquedotti integrano per una portata di circa 85 l/s. Tutti gli sfiori risultano nulli.

Relativamente ai pozzi di Bussi sul Tirino, è attivo il campo pozzi S. Rocco ed è acceso n. 1 Pozzo di Viale della Repubblica per una portata complessiva di circa 611 l/s rispetto al

massimo totale disponibile di circa 770 l/s. I Pozzi di Mortaio d'Angri di Farindola stanno fornendo la massima portata disponibile. La Ruzzo Reti ha ridotto la fornitura di circa 5 l/s rispetto alle scorse settimane.

L'andamento della curva previsionale dei prossimi mesi è stato riformulato, ipotizzando la condizione più sfavorevole di indisponibilità di surplus dalle fonti ed uno slittamento dell'aumento della disponibilità idrica a novembre, rispetto all'anno 2021.

Di fronte alla odierna disponibilità idrica che risulta sufficiente a coprire il fabbisogno dei consumi, si precisa che il 22% dell'acqua immessa in rete viene pompata dal sottosuolo nei campi pozzi. È pertanto doverosa una riflessione sull'attuale costante aumento del costo dell'energia elettrica che occorre fronteggiare per garantire i volumi di acqua necessari in distribuzione.

Subambito Teramo - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente ad ALTA. Le captazioni principali (Traforo



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

Gran Sasso, Mescatore - Fossaceca, Vacelliere) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo, mentre nel breve periodo si assiste ad una significativa contrazione del gruppo Mescatore - Fossaceca - Vacelliere con conseguente incremento della portata dall'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce.

Tale situazione è stata aggravata da un evento meteorico severo che ha determinato un deterioramento delle opere di captazione del gruppo Mescatore e l'accessibilità alle sorgenti Vacelliere, con possibili ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica per tutto lo schema idrico Ruzzo con eccezione della fascia costiera.

Risultano indisponibili, da circa tre anni, le acque di drenaggio della galleria che ospita il Laboratorio INFN, per una portata che ammonta a circa 100 litri/secondo, poiché soggette a sequestro giudiziario. Allo stesso tempo non risultano oggi derivabili le acque dal canale di gronda ENEL "opera di presa

Fontenera", località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, quantificabili in circa 250 l/s, a causa di fenomeni franosi che hanno danneggiato l'opera di presa.

Per tali ragioni, la capacità di produzione del potabilizzatore è risultata vincolata al soddisfacimento in via prioritaria dei fabbisogni dei comuni costieri e della Val Vibrata. E' stata incrementata la fornitura ad ACA S.p.A. presso la centrale del Vomano a Scerne a 75 l/s dal 15 luglio u.s.

Subambito Peligno - Alto Sangro - SEVERITA' IDRICA BASSA. La situazione delle opere di presa gestite, è leggermente più sfavorevole rispetto a quella descritta nel precedente Osservatorio. In particolare le captazioni principali (Gizio, Pozzi Castel di Sangro - Pozzi Campo di Giove - Pozzi Pescasseroli Sorgente Rio Torto Alfedena e sorgenti montane minori di Ateleta, Pescocostanzo e Rivisondoli) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo, che



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

comunque rientrano nella media stagionale.

Inoltre, continuano le turnazioni di chiusure notturne nel serbatoio a servizio dell'abitato del Comune di Goriano e di quello che serve esclusivamente il centro storico del Comune di Raiano. Non si sono evidenziate, al momento, aree di crisi idrica in altri Comuni del Distretto Valle Peligna - Alta Valle del Sagittario alimentati da Sorgenti Locali.

Allo stato attuale non si rilevano aree con crisi idrica neanche nei Comuni serviti e ricadenti nel Distretto.

Subambito Chietino - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente ad ALTA. Nell'opera di presa dell'acquedotto Verde la situazione della disponibilità idrica (attualmente pari a 1.164 l/s, situazione che ha comportato l'utilizzo delle pompe di soccorso), che fa presupporre un peggioramento nelle prossime settimane, permane in termini assoluti negativa rispetto alla richiesta degli utenti finali, dovuta principalmente dalla situazione climatica in corso.

Un andamento della sorgente in linea con il periodo mensile ma la quantità di risorsa che sgorga è inferiore agli anni precedenti.

Questa situazione, nonostante la riduzione prossima del fabbisogno stagionale e della popolazione fluttuante, fa ipotizzare uno stato di carenza idrica nel periodo autunno/inverno 2022, in quanto sono state già attivate le pompe di soccorso.

Stessa considerazione può essere fatta anche per le altre opere di presa in gestione che, essendo più superficiali, subiscono maggiormente degli effetti climatici e non permetteranno, nel caso dovessero perdurare tali condizioni atmosferiche, di soddisfare le esigenze idriche.

Proseguono le interruzioni programmate che attualmente interessano 20 Comuni su 87 serviti (in aumento rispetto al precedente aggiornamento), il cui periodo di sospensione e le località coinvolte sono correlate all'aumento del



REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo

Focus 4 - Analisi delle criticità

fabbisogno e alle infrastrutture idriche deficitarie rispetto alle necessità, oltreché dall'inizio della carenza periodica stagionale delle sorgenti. L'andamento climatico degli ultimi mesi (temperature sopra la media stagionale e l'assenza di precipitazioni), spingono ad una valutazione della severità idrica di livello medio con tendenza ad alta.